

**CORTINA**

Codivilla, lenta ripresa: dipendenti riassunti, restano pochi medici

*L'ospedale va verso il riavvio delle attività,
firmati i contratti ad altri 81 lavoratori
la Cgil denuncia: «Mancano professionisti»*

ALL'OSPEDALECodivilla
riprende
l'attività

Dibona a pagina XIII

Ranghi completi, ma pochi medici

Dopo la riassunzione dei lavoratori, soddisfazione della Cgil per la conferma dei livelli economici

Marco Dibona

CORTINA D'AMPEZZO

Molti dipendenti dell'Istituto Codivilla di Cortina hanno di nuovo un posto di lavoro, a pochi giorni dal licenziamento dello scorso 29 aprile. Ieri sono stati firmati i contratti con la società interinale Umana, che ha avuto l'incarico di assumere 81 persone; mancano alcune firme, di personale che era fuori sede, ma si provvederà presto. Altri 11 lavoratori erano già stati assunti dall'altra società GiGroup. Nei sindacati c'è una moderata soddisfazione, seppure con un rammarico: «In tutto sono 92 dipendenti - elenca Andrea Fiocco, funzione pubblica Cgil - mentre erano 105 a marzo, scesi a 101 all'avvio della procedura di mobilità e 98 alla

fine. In due mesi abbiamo perso 13 lavoratori. Soprattutto abbiamo perso medici: del vecchio Istituto Codivilla ne restano quattro soltanto». C'è però una soddisfazione: «È stata ottenuta la certezza del mantenimento del livello economico precedente, inserito nel contratto». Questa mattina è previsto un incontro di tutto il personale, nella sala Giulio Colombani del Codivilla, con Adriano Rasi Caldugno, direttore generale della Usl 1 di Belluno; il suo omologo Francesco Benazzi, della Usl 2 di Treviso; Francesco Rizzardo amministratore della società Ospedale riabilitativo di alta specializzazione di Motta di Livenza. «Abbiamo suggerito ai lavoratori di chiedere informazioni dettagliate - spiega Fiocco - per capire cosa si intende attivare e quali saranno i tempi. Nei

**IL DG DELL'USL**Rasi Caldugno
incontrerà
i dipendenti
del nuovo
Codivilla
in rampa
di lancio

prossimi giorni valuteremo i costi che ha comportato questa operazione. Alcuni sono noti, come i 60mila euro di affitto mensile, da versare al vecchio socio privato Giomi. Sono costi che non ci sarebbero stati, continuando con quella gestione». Degli 81 lavoratori assunti da Umana, una trentina sono infermieri, una ventina operatori socio-sanitari, gli altri sono tecnici, amministrativi, operatori diversi. L'ospedale è ancora vuoto, nei due padiglioni Codivilla e Putti. Lavora il punto di primo intervento, ma per dirottare i pazienti a Pieve di Cadore. La radiologia è chiusa, se non per il ritiro dei referti. Oggi dovrebbe attivarsi l'ecografia. La prossima settimana l'ambulatorio di medicazione per le osteomieliti. Segnali continui di un graduale riavvio.

LA FILA
di ambulanze
servite giorni fa
al trasferimento
dei pazienti

CODIVILLA

Resta un'ombra:
la carenza
di professionisti

